Conto corrente con la Posta

Anno 87° — Numero 99

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Lunedì, 29 aprile 1946

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1.500 - Semestrale L. 900
Trimestrale L. 500 - Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 800 Semestrale L. 500 -
Trimestrale L. 300 - Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

AI «BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI» (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 2.400 - Semestrale L. 1.500
Un fascicolo Prezzi vari.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Corso Umberto 234 (angolo Via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo Ministero della Guerra); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3; in Napoli, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA — presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1946

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO LUOGOTENENZIALE 4 marzo 1946, n. 202.

Soppressione della Ragioneria centrale per i servizi del Ministero per la Consulta Nazionale.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 6 del decreto Luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 443, con il quale è istituita la Ragioneria centrale presso il Ministero per la Consulta Nazionale;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 22 dicembre 1945, n. 826, con il quale il Ministero per la Consulta Nazionale viene soppresso;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Primo Ministro Segretario di Stato, d'intesa con il Ministro per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La Ragioneria centrale per i servizi del Ministero per la Consulta Nazionale è soppressa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 marzo 1946

UMBERTO DI SAVOIA

DE GASPERI — CORBINO

Visto, *il Guardasigilli:* TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 aprile 1946
Atti del Governo, registro n. 9, foglio n. 169. — FRASCA

DECRETO LUOGOTENENZIALE 23 marzo 1946, n. 203.

Inclusione dell'abitato di Capri (contrada Vernotto) tra quelli da consolidare a totale carico dello Stato.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16;

Sentito il Comitato tecnico-amministrativo del Provveditorato regionale alle opere pubbliche, con sede in Napoli;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub. 7 del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019 e dell'art. 7, comma 2°, del decreto legislativo Luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Capri (contrada Vernotto) in provincia di Napoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1946

UMBERTO DI SAVOIA

CATTANI

Visto, *il Guardasigilli:* TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 aprile 1946
Atti del Governo, registro n. 9, foglio n. 174. — FRASCA

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 febbraio 1946, n. 204.

Soppressione della Fabbriceria della chiesa della Madonna del Triano, in Montefollonica (Torrita di Siena).

N. 204. Decreto Luogotenenziale 22 febbraio 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene soppressa la Fabbriceria della chiesa della Madonna del Triano, in Montefollonica (Torrita di Siena).

Visto, *il Guardasigilli:* TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 aprile 1946

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 febbraio 1946, n. 205.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Maria SS.ma Addolorata, nel comune di Menfi (Agrigento).

N. 205. Decreto Luogotenenziale 22 febbraio 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Agrigento, in data 25 gennaio 1937, integrato con postillla 20 aprile 1944, relativo alla erezione della parrocchia di Maria SS.ma Addolorata, nel comune di Menfi (Agrigento).

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 aprile 1946

DECRETO LUOGOTENENZIALE 4 marzo 1946.

Nomina dell'on. Emilio Lussu e del dott. Ugo La Malfa a componenti della Consulta Nazionale e loro assegnazione alla Commissione per gli affari politici e amministrativi.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 146, sulla istituzione della Consulta Nazionale;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 30 aprile 1945, n. 168, e le successive integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 539, recante norme regolamentari per la costituzione ed il funzionamento della Consulta Nazionale;

Visti gli articoli 2 e 4 del decreto legislativo Luogotenenziale 22 dicembre 1945, n. 826;

Visti i decreti Luogotenenziali 20 febbraio 1946, con i quali sono state accettate le dimissioni rassegnate rispettivamente dall'on. avv. Emilio Lussu dalla carica di Ministro Segretario di Stato incaricato delle relazioni con la Consulta Nazionale, e dal dott. Ugo La Malfa dalla carica di Ministro Segretario di Stato per il commercio con l'estero;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato incaricato delle relazioni con la Consulta Nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'on. avv. Emilio Lussu e il dott. Ugo La Malfa, già Ministri Segretari di Stato in uno dei Governi costituiti dopo la liberazione di Roma, sono nominati componenti della Consulta Nazionale ed assegnati alla Commissione della Consulta stessa per gli affari politici e amministrativi.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 4 marzo 1946

UMBERTO DI SAVOIA

DE GASPERI — CIANCA

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 aprile 1946
Registro Consulta n. 1, foglio n. 42. — FERRARI

(1194)

DECRETO MINISTERIALE 7 marzo 1946.

Sostituzione del commissario straordinario del Fondo di previdenza per il personale provinciale delle imposte di fabbricazione e dei laboratori chimici.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1561, convertito nella legge 19 gennaio 1939, n. 260;

Visto il R. decreto 28 novembre 1940, n. 1768;

Vista la legge 26 gennaio 1942, n. 37;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1943, n. 739;

Visto il decreto Ministeriale 4 ottobre 1944, che scioglieva il Consiglio di amministrazione del Fondo di previdenza per il personale provinciale delle imposte di fabbricazione e dei laboratori chimici e nominava commissario straordinario del Fondo stesso il commendatore dott. Giuseppe Vetrano, intendente di finanza di 1ª classe;

Considerato che il comm. dott. Giuseppe Vetrano cessa dal predetto incarico per aver rassegnato le dimissioni;

Decreta:

Articolo unico.

Il comm. avv. Dante Crudele, direttore generale delle Dogane e imposte indirette, è nominato commissario straordinario del Fondo di previdenza per il personale provinciale delle imposte di fabbricazione e dei laboratori chimici, in sostituzione del comm. dottor Giuseppe Vetrano.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 marzo 1946

Il Ministro: SCOCCIMARRO

(1083)

DECRETO MINISTERIALE 9 marzo 1946.

Costituzione del Comitato generale di direzione della lotteria « Solidarietà Nazionale ».

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale del 7 giugno 1945, n. 353, relativo alla istituzione di una lotteria nazionale, denominata « Solidarietà Nazionale »;

Visto il regolamento della lotteria stessa, approvato con decreto Ministeriale del 30 gennaio 1946, n. 10436, registrato alla Corte dei conti il 20 febbraio successivo, registro Finanze n. 2, foglio n. 13;

Viste le note delle Amministrazioni ed Enti indicati nell'art. 1 del precitato regolamento, con cui si designano i rappresentanti in seno al Comitato generale, preposto alla direzione della lotteria predetta;

Decreta:

Il Comitato generale di direzione della lotteria « Solidarietà Nazionale » è così composto:

1) prof. Visentini Bruno, Sottosegretario di Stato per le finanze, presidente;

2) comm. dott. Mosiello Cosimo, direttore capo divisione, reggente dell'Ispettorato generale per il lotto e le lotterie, vice presidente;

3) comm. rag. Dadone Ermanno, ispettore generale delle Intendenze di finanza, quale rappresentante della Ragioneria generale dello Stato, membro;

4) cav. uff. avv. Zappalà Giovanni, vice avvocato dello Stato, quale rappresentante dell'Avvocatura generale dello Stato, membro;

5) cav. uff. dott. Tilli Icilio, direttore capo divisione dell'Ispettorato generale per il lotto e le lotterie, membro;

6) cav. dott. Di Stefano Carmelo, rappresentante del Ministero dell'assistenza post-bellica, membro;

7) ing. Baroni Antonio, rappresentante dell'Associazione nazionale Partigiani d'Italia, membro;

8) comm. dott. L'Occaso Carlo Maria, direttore generale degli Affari generali e del personale del Ministero delle finanze, membro.

Avrà le funzioni di segretario del Comitato generale il cav. dott. Moschetto Leopoldo, consigliere nell'Ispettorato generale per il lotto e le lotterie.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 9 marzo 1946

Il Ministro: SCOCCIMARRO

(1156)

DECRETO MINISTERIALE 21 marzo 1946.

Salario medio convenzionale giornaliero per gli addetti ai lavori di facchinaggio e di carico e scarico di navi in tutti i porti.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 40 del R. decreto 17 agosto 1935, n. 1765, che dà facoltà al Ministero di stabilire tabelle di salari medi convenzionali agli effetti dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro;

Vista la nota dell'Istituto nazionale infortuni del 28 febbraio 1946, dalla quale risulta che con la Federazione dei porti è stato concordato un salario convenzionale giornaliero per gli addetti ai lavori di facchinaggio nei porti di carico e scarico di navi nella misura unica per tutte le Compagnie portuali di L. 250, cui corrisponde per l'assicurazione dei rischi un premio di L. 3,50 per ogni tonnellata di merce manipolata;

Decreta:

Articolo unico.

Il salario convenzionale giornaliero per gli addetti ai lavori di facchinaggio e di carico e scarico di navi in tutti i porti è fissato nella misura di L. 250 per il corrente anno 1946.

In esecuzione dell'art. 39 del R. decreto 17 agosto 1935, n. 1765, il salario da assumere come base per la liquidazione delle indennità di inabilità temporanea è uguale a trecento trecentosessantesimi del salario medio convenzionale predetto ed il salario annuo da assumere come base per la liquidazione delle rendite per inabilità permanente e delle rendite ai superstiti si valuta uguale a trecento volte il predetto salario convenzionale.

Roma, addì 21 marzo 1946

Il Ministro: BARBARESCHI

(1111)

DECRETO MINISTERIALE 27 marzo 1946.

Gestione patrimoniale della Cassa comunale di credito agrario di Montopoli Sabino (Rieti).

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario, nonchè il regolamento per l'esecuzione del detto decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e successive modificazioni;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Montopoli Sabino (Rieti), non può utilmente funzionare;

Decreta:

La gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Montopoli Sabino (Rieti), è affidata all'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma, che dovrà prendere in consegna, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti dell'Ente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 marzo 1946

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
GULLO

(1080)

DECRETO MINISTERIALE 28 marzo 1946.

Sostituzione del presidente del Monte di credito su pegno di Crema.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduta la legge 10 maggio 1938, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno ed il R. decreto 25 maggio 1939, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Veduto il provvedimento del disciolto Ispettorato del credito del 20 settembre 1941, con il quale il signor Giuseppe Gorla venne nominato presidente del Monte di credito su pegno di Crema;

Considerato che il predetto sig. Gorla è deceduto ed occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Decreta:

Il sig. dott. Enrico Gorla è nominato presidente del Monte di credito su pegno di Crema, con sede in Crema, per la durata prevista dalle norme statutarie e con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 marzo 1946

Il Ministro: CORBINO

(1072)

DECRETO MINISTERIALE 28 marzo 1946.

Sostituzione del presidente e del vice presidente del Monte di credito su pegno di Fossombrone.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduta la legge 10 maggio 1938, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno ed il R. decreto 25 maggio 1939, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Veduti i provvedimenti del soppresso Ispettorato del credito in data 27 giugno 1939 e 22 marzo 1941, con cui i signori dott. Domenico Fiorelli e cav. Mattia Bertinelli vennero nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Fossombrone;

Considerato che il dott. Fiorelli ha rassegnato le dimissioni per motivi di salute ed il cav. Bertinelli è decaduto dall'incarico per compiuto periodo ed occorre quindi provvedere alla loro sostituzione;

Decreta:

I signori col. Clavari Sanzio fu Claudio e rag. Giordani Giovanni di Arturo sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Fossombrone, per la durata prevista dalle norme statutarie e con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 marzo 1946

Il Ministro: CORBINO

(1073)

DECRETO MINISTERIALE 28 marzo 1946.

Sostituzione del sindaco del Monte di credito su pegno di Fossombrone.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduta la legge 10 maggio 1938, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno ed il R. decreto 25 maggio 1939, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduto il provvedimento del soppresso Ispettorato del credito in data 11 giugno 1943, con il quale il sig. Mario Aiudi venne confermato sindaco del Monte di credito su pegno di Fossombrone;

Considerato che il predetto sig. Aiudi è decaduto dall'incarico per compiuto periodo ed occorre quindi provvedere alla sua sostituzione;

Decreta:

Il sig. Mariani Francesco fu Imerio è nominato sindaco del Monte di credito su pegno di Fossombrone per il triennio 1946-1948.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 marzo 1946

Il Ministro: CORBINO

(1079)

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1946.

Nomina del sig. Poggio Roberto a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Torino.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la domanda con la quale il sig. Garrone Giuseppe, agente di cambio presso la Borsa valori di Torino, ha chiesto che sia nominato suo rappresentante il sig. Poggio Roberto di Nicola;

Visto il relativo atto di procura in data 12 luglio 1944;

Visti i pareri favorevoli al riguardo espressi dalla Camera di commercio, industria e agricoltura, dalla Deputazione di borsa e dal Comitato direttivo degli agenti di cambio di Torino;

Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222 e 9 aprile 1925, n. 375;

Decreta:

Il sig. Poggio Roberto di Nicola è nominato rappresentante del sig. Garrone Giuseppe, agente di cambio presso la Borsa valori di Torino.

Roma, addì 6 aprile 1946

Il Ministro: CORBINO

(1047)

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1946.
Nomina del sig. Negri Giulio a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Torino.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la domanda con la quale il sig. Rossotto Paolo, agente di cambio presso la Borsa valori di Torino, ha chiesto che sia nominato suo rappresentante il signor Negri Giulio fu Giovanni;
Visto il relativo atto di procura in data 7 giugno 1945;
Visti i pareri favorevoli al riguardo espressi dalla Camera di commercio, industria e agricoltura, dalla Deputazione di borsa e dal Comitato direttivo degli agenti di cambio di Torino;
Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222 e 9 aprile 1925, n. 375;

Decreta:

Il sig. Negri Giulio fu Giovanni è nominato rappresentante del sig. dott. Rossotto Paolo, agente di cambio presso la Borsa valori di Torino.

Roma, addì 6 aprile 1946

Il Ministro: Corbino

(1048)

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1946.
Nomina dei revisori governativi del Banco di Napoli.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;
Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passagio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;
Veduto l'art. 37 dello statuto del Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Napoli, approvato con decreto del Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito in data 30 aprile 1938 e modificato con successivi decreti del 18 giugno 1941 e del 19 agosto 1943;

Decreta:

I signori comm. rag. Paolo Ambrogio e cav. uff. dottore Carlo Possenti sono confermati, rispettivamente, revisore effettivo e revisore supplente presso il Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Napoli, e resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 1946.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 aprile 1946

Il Ministro Corbino

(1117)

DECRETO MINISTERIALE 12 aprile 1946.
Pagamento delle rimesse effettuate dai lavoratori italiani in Germania.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 1 del decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1946, n. 94, recante disposizioni concernenti il pagamento delle rimesse effettuate dai lavoratori italiani in Germania;
Ritenuto di stabilire le modalità di applicazione del decreto legislativo medesimo;

Decreta:

I pagamenti che, nei limiti che saranno di volta in volta stabiliti, la Banca nazionale del lavoro è autorizzata ad effettuare in favore di lavoratori italiani rimpatriati dalla Germania o dei beneficiari da essi indicati, residenti nel Regno, a carico dei fondi già assegnati alla Banca stessa ed a fronte di rimesse effettuate dai lavoratori e non notificate dalla Deutsche Bank o di ricevute rilasciate dalle autorità doganali tedesche della frontiera italo-tedesca, ai sensi del decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1946, n. 94, dovranno essere eseguiti calcolando il controvalore in lire in base a lire dieci per ogni marco e dovranno esclusivamente riguardare rimesse effettuate dopo il 30 giugno 1944 e ricevute doganali rilasciate tra il 1° luglio 1944 ed il 12 maggio 1945.

Tali pagamenti potranno essere eseguiti dalla Banca nazionale del lavoro solo in favore di persone aventi la cittadinanza italiana e su presentazione da parte dell'interessato di uno dei seguenti documenti, da ritirarsi e conservarsi a cura della Banca medesima:

a) polizzino *A* regolarmente compilato, attestante il versamento dei risparmi in marchi presso il datore di lavoro o presso uno degli uffici di raccolta che furono appositamente istituiti in Germania dalle autorità tedesche;

b) o ricevuta doganale originale rilasciata dalle autorità tedesche della frontiera italo-tedesca;

c) o ricevuta rilasciata dagli uffici della Banca nazionale del lavoro in sostituzione della ricevuta doganale di cui al punto *b*), già ritirata dagli uffici della Banca stessa.

La Banca nazionale del lavoro potrà effettuare i pagamenti di cui al presente decreto, anche su presentazione di ricevute dei propri uffici che non siano perfezionate nella forma, purchè a fronte delle ricevute stesse risultino già in possesso della Banca stessa le corrispondenti ricevute doganali tedesche di cui al punto *b*).

Dalle liquidazioni di cui sopra dovranno comunque essere detratte le somme corrisposte dalla Banca nazionale del lavoro alle famiglie dei lavoratori in applicazione del decreto della sedicente repubblica sociale numero 800 del 16 ottobre 1943, nonchè le anticipazioni o i prestiti concessi ai lavoratori dalla Banca stessa o da altri enti al momento del loro rimpatrio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 aprile 1946

Il Ministro: Corbino

(1121)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 4 aprile 1946, Sua Altezza Reale il Luogotenente Generale del Regno, ha concesso l'exequatur al signor José Scarrone, Console generale della Repubblica Orientale dell'Uruguay a Genova.

(1186)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Civitanova (Macerata) a contrarre un mutuo per il pareggio del bilancio 1945

Con decreto interministeriale in data 9 gennaio 1946, è stata autorizzata l'assunzione, da parte del comune di Civitanova (Macerata), con uno degli istituti designati con decreto 28 giugno 1945 del Ministero del tesoro, di un mutuo di L. 500.000, per l'integrazione del disavanzo economico del bilancio 1945.

(1131)

Autorizzazione al comune di Gallipoli (Lecce) a contrarre un mutuo per il pareggio del bilancio 1945

Con decreto interministeriale in data 4 gennaio 1946, è stata autorizzata l'assunzione, da parte del comune di Gallipoli (Lecce), con uno degli istituti designati con decreto 25 giugno 1945 del Ministero del tesoro, di un mutuo di L. 700.000, per l'integrazione del disavanzo economico del bilancio 1945.

(1132)

Autorizzazione al comune di Roccasecca (Frosinone) a contrarre un mutuo per il pareggio del bilancio 1945

Con decreto interministeriale in data 9 gennaio 1946, è stata autorizzata l'assunzione, da parte del comune di Roccasecca (Frosinone), con uno degli istituti designati con decreto 28 giugno 1945 del Ministero del tesoro, di un mutuo di lire 600.000, per l'integrazione del disavanzo economico del bilancio 1945.

(1133)

Autorizzazione al comune di Pietraperzia (Enna) a contrarre un mutuo per il pareggio del bilancio 1945

Con decreto interministeriale in data 14 gennaio 1946, è stata autorizzata l'assunzione, da parte del comune di Pietraperzia (Enna), con uno degli istituti designati con decreto 28 giugno 1945 del Ministero del tesoro, di un mutuo di lire 300.000, per l'integrazione del disavanzo economico del bilancio 1945.

(1134)

Autorizzazione al comune di Cervaro (Frosinone) a contrarre un mutuo per il pareggio del bilancio 1945

Con decreto interministeriale in data 9 gennaio 1946, è stata autorizzata l'assunzione, da parte del comune di Cervaro (Frosinone), con uno degli istituti designati con decreto 28 giugno 1945 del Ministero del tesoro, di un mutuo di lire 470.000, per l'integrazione del disavanzo economico del bilancio 1945.

(1135)

Autorizzazione al comune di Randazzo (Catania) a contrarre un mutuo per il pareggio del bilancio 1945

Con decreto interministeriale in data 9 gennaio 1946, è stata autorizzata l'assunzione, da parte del comune di Randazzo (Catania), con uno degli istituti designati con decreto 28 giugno 1945 del Ministero del tesoro, di un mutuo di lire 540.000, per l'integrazione del disavanzo economico del bilancio 1945.

(1136)

Autorizzazione al comune di Militello Val di Catania a contrarre un mutuo per il pareggio del bilancio 1945

Con decreto interministeriale in data 9 gennaio 1946, è stata autorizzata l'assunzione, da parte del comune di Militello Val di Catania (Catania), con uno degli istituti designati con decreto 28 giugno 1945 del Ministero del tesoro, di un mutuo di L. 460.000, per l'integrazione del disavanzo economico del bilancio 1945.

(1137)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Modena, a contrarre un mutuo suppletivo per il pareggio del bilancio 1945.

Con decreto interministeriale 14 febbraio 1946, l'Amministrazione provinciale di Modena, è stata autorizzata ad assumere un mutuo suppletivo di L. 800.000 pel pareggio del bilancio 1945.

(1138)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Salerno, a contrarre un mutuo suppletivo per il pareggio del bilancio 1945.

Con decreto interministeriale 25 febbraio 1946, l'Amministrazione provinciale di Salerno, è stata autorizzata ad assumere un mutuo suppletivo di L. 1.450.000 per il pareggio del bilancio 1945.

(1139)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

170° Elenco dei decreti Ministeriali di concessione mineraria emanati in virtù del R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1443.

Decreto Ministeriale 14 febbraio 1946, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 1946, registro Industria n. 5, foglio n. 366, con il quale all'ing. Bolognesi Luigi, domiciliato in Firenze, è concessa per la durata di anni venti, la facoltà di coltivare i giacimenti di marna da cemento, siti in località denominata « Locanda », in territorio del comune di Vaglia, provincia di Firenze.

Decreto Ministeriale 14 febbraio 1946, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 1946, registro n. 5 Industria, foglio n. 367, con il quale i quattro quinti della quota del 98, 6113 % spettanti ai signori Mastrogiovanni Tasca Bordonaro Alessandro fu Giuseppe, Chiaramonte Bordonaro Amedeo fu Giuseppe ed ai loro rappresentanti elencati nell'atto di cessione 30 dicembre 1942 ed inoltre ai mandanti del sig. Pignataro Filippo fu Giuseppe, facenti parte del condominio titolare della concessione di zolfo denominata « Frate Paolo Schiliaci », sita in territorio del comune di Casteltermini, provincia di Agrigento, sono trasferiti al sig. Vullo Michele, domiciliato in Caltanissetta.

Decreto Ministeriale 26 febbraio 1946, registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 1946, registro n. 5 Industria, foglio numero 374, con il quale la concessione di zolfo denominata « Acqua Terragna » sita in territorio dei comuni di Scrofano, Castelnuovo di Porto e Campagnano Romano, provincia di Roma, di cui è titolare la S. A. Calci e Cementi di Segni, è estesa anche alle terre retrattarie e materiali caolinici.

Decreto Ministeriale 26 febbraio 1946, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 1946, registro n. 5 Industria, foglio n. 364, con il quale al comune di Acireale, provincia di Catania, è concessa in perpetuo la facoltà di utilizzare la sorgente di acqua minerale sita in località denominata « Pozzillo », in territorio del comune di Acireale, provincia di Catania.

Decreto Ministeriale 26 febbraio 1946, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 1946, registrato n. 5 Industria, foglio n. 365, con il quale la concessione di marna da cemento denominata « Montarsiccio », sita in territorio del comune di Bedonia, provincia di Parma, di cui è titolare la S. A. Calce e Cementi Val di Taro, è intestata al nome della Società per azioni Industria Cementi Giovanni Rossi, con sede in Milano.

Decreto Ministeriale 26 febbraio 1946, registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 1946, registro n. 5 Industria, foglio n. 375, con il quale la concessione di marna da cemento denominata « Ponte dell'Olio », sita in territorio del comune di Ponte dell'Olio, provincia di Piacenza, di cui è titolare la Società Industria Italiana Cementi, è intestata al nome della Società per azioni Industria Cementi Giovanni Rossi, con sede in Milano.

Decreto Ministeriale 26 febbraio 1946, registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 1946, registro n. 5 Industria, foglio numero 373, con il quale la concessione della miniera di lignite denominata « Badia Pallaio », sita in territorio del comune di Barberino di Mugello, provincia di Firenze, di cui è titolare la Società Miniera di Badia Pallaio S. A. Lignitifera, è intestata alla Società Imprese Minerarie Italiane (S.I.M.I.), con sede in Firenze.

Decreto Ministeriale 11 marzo 1946, registrato alla Corte dei conti il 21 marzo 1946, registro n. 5 Industria, foglio n. 380, con il quale all'ing. Luigi Sartorio residente in Lauriano Po, provincia di Torino, è accordata, per la durata di anni due a decorrere dal 16 novembre 1945, la proroga della concessione di torba nella località denominata « Novaretto », in territorio del comune di Caprie, provincia di Torino.

Decreto Ministeriale 11 marzo 1946, registrato alla Corte dei conti il 21 marzo 1946, registro n. 5 Industria, foglio numero 381, con il quale alla S. A. Agraria Piacentina, con sede in Piacenza, è accordata per la durata di anni due a decorrere dal 18 febbraio 1946, la proroga della concessione di coltivare il giacimento di torba nella località denominata « Muzza », in territorio del comune di Castiglione d'Adda, provincia di Milano.

Decreto Ministeriale 11 marzo 1946, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1946, registro n. 5 Industria, foglio numero 395, con il quale al sig. Falorni Umberto, residente in Milano, è concessa per la durata di anni tre la facoltà di coltivare il giacimento di torba sito in località denominata « Brenno II », sita in territorio del comune di Viaggiù, provincia di Varese.

Decreto Ministeriale 26 marzo 1946, registrato alla Corte dei conti il 12 aprile 1946, registro n. 6 Industria, foglio n. 17, con il quale al sig. Federico Tensi, residente in Varese, è concessa per la durata di anni tre la facoltà di coltivare la torbiera sita in località denominata « Bevera », in territorio del comune di Arcisate, provincia di Varese.

Decreto Ministeriale 5 aprile 1946, registrato alla Corte dei conti il 12 aprile 1946, registro n. 6 Industria, foglio n. 51, con il quale ai signori Tagliasacchi Claudio, Tagliasacchi Ugo Egidio, Coerezza Vittorio e Maglia Luigi, rappresentati dal primo, domiciliato in Como, è concessa per la durata di anni tre, la facoltà di coltivare la torbiera sita in località denominata « Lago di Piano », in territorio dei comuni di Carlazzo e Grandola ed Uniti, provincia di Como.

(1108)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di quietanza del Prestito redimibile 5 %

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 64.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza numero 967304, serie VI, dell'importo di L. 250, rilasciata dall'Esattoria comunale di Carpi il 18 ottobre 1938, per il versamento della quinta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % (immobiliare di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743), dovuta dalla ditta Gualdi Amilcare fu Emidio, iscritta all'art. 41 del ruolo fabbricati del comune di Carpi, con delega per il ritiro dei titoli definitivi di detto prestito a favore della Cassa di risparmio di Carpi.

Pertanto ai termini dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, e dell'art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si fa noto che, trascorsi quattro mesi dalla data della terza pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano intervenute opposizioni, questa Amministrazione rilascerà alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Modena, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli definitivi del prestito.

Roma, addì 17 aprile 1946

Il direttore generale: CONTI

(1157)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 24 aprile 1946 - N. 94

Argentina	25 —	Norvegia	20,16
Australia	322,60	Nuova Zelanda	322,60
Belgio	2,2845	Olanda	37,7415
Brasile	5,15	Portogallo	4,057
Canadà	90,909	Spagna	9,13
Danimarca	20,8505	S. U. America	100 —
Egitto	413,50	Svezia	23,845
Francia	0,8396	Svizzera	23,31
Gran Bretagna	403,25	Turchia	77,52
India (Bombay)	30,20	Unione Sud Afr.	400,70

Rendita 3,50 % 1906	96,975
Id. 3,50 % 1902	89,70
Id. 3 % lordo	77,10
Id. 5 % 1935	99,375
Redimibile 3,50 % 1934	86,125
Id. 5 % 1936	98,375
Obbligazioni Venezie 3,50 %	97,25
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	99,80
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	99,725
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	99,75
Id. 5 % (15 settembre 1950)	99,75
Id. 5 % (15 aprile 1951)	99,725
Id. 4 % (15 settembre 1951)	93,725
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	100 —
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	100,05

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.